Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 24 Maggio 1924 — Anno XX — Num. 45

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
OSSTENITORE ANNUO L. 50.—
OVRMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato:
Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di scritto e
In 1ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 2

La funzione economica della Camera

La funzione che è riservata alla Legislatura che oggi, 24 Maggio, si inaugura a Roma, se potrà essere politicamente meno ardua — ed è cosa da vedersi — sarà tecnicamente altrettanto faticosa di quella compiutasi dalle Legislature precedenti. Non è inutile, perciò, dare uno sguardo ai caratteri salienti di tale funzione nel campo economico e finanziario.

Nel periodo che va dal 1919 al 1924 lo Stato dovette fronteggiare il grave problema del passaggio dalla economia bellica alla economia di pace.

Doveva liquidare parassitismi, vincoli, ostacoli d'ogni natura; provvedere a mille pendenze; utilizzare le superstiti attività, ecc. Tale compito fu ritardato dai turbamenti politici e sociali del dopoguerra, che produssero crisi e arresti nella produzione, paralizzando lo Stato, mortificandone il prestigio, a tutto favore della demagogia dei distruttori.

Ne derivarono forme gravi ed assai pericolose di indisciplina operaia, un affiorar non compresso di forze e atti violenti e extra legali che concorsero a diminuire e rendere più incerto il lavoro pacifico e produttivo. Non solo. Ma poterono prevalere, attraverso la macchina statale, interessi particolari organizzati: e l'aumento delle spese statali nel 1919-21; i favori a gruppi industriali ed operai che esse hanno consentito; la circolazione cartacea spinta fino al massimo di 22 miliardi; lo scandaloso svolgersi della liquidazione dei residuati bellici; la tariffa doganale ultraprotezionista del 1921; la lentezza con cui si riaumentava la ridotta pressione fiscale; sono diversi ma interdipendenti indici del caotico prevalere di interessi particolari nella struttura statale, per la debolezza dei gruppi governanti. L'utilità sociologica del nuovo movimento derivò in una prima fase dall'azione svolta diffusamente nel Paese a fronteggiare ed attenuare le forze centrifughe ed a favorire indirettamente una più efficace opera del potere centrale negli anni 1921-22.

Ora (osserva Gino Borgatta in un suo lucido articolo sulla «Gazzetta del Popolo») l'avvento al potere del movimento di riscossa nazionale accelerò e completò quest'azione. Il generale miglioramento degli indici della vita economica italiana nel 1923-24 è fenomeno caratteristico degli aggregati sociali in cui si passa da una situazione di deboli vincoli a maggior forza del potere centrale ed efficienza dell'organizzazione politico-amministrativa. Questa maggiore potenza dello Stato fu utilizzata nelle forme necessarie ad affrettare l'avvento di un nuovo equilibrio normale. Resa la sicurezza ai produttori industriali ed agricoli; aumentata la produttività delle classi lavoratrici anche per riflesso delle condizioni economiche generali; stabilizzata la moneta e fermata la circolazione cartacea; progressivamente riaumentata la pressione fiscale; avviato il bilancio al pareggio e ridotti gli scandalosi «deficit» delle pubbliche aziende; opposta una maggior resistenza agli interessi particolari riducendo le pubbliche spese ed attenuando i dazi protezionisti; la benefica azione dello Stato potè riflettersi in: miglioramento dei corsi dei titoli pubblici e privati; aumento degli affari; progressivo assestamento dei redditi in più equo rapporto al nuovo valore della moneta italiana; ripresa della formazione del risparmio e degli investimenti nelle imprese societarie e individuali; attenuarsi dei fattori artificiali della vita economica; proseguire del processo di eliminazione degli organismi non più idonei; riassestamento nei rapporti fra i diversi gruppi di redditi. Questi i tratti caratteristici nella vita economica dell'ultimo biennio che hanno concorso a creare l'impressione di un generale e sostanziale miglioramento.

La fase di transizione può considerarsi vicina al suo termine. L'economia italiana si è ravvicinata ad un nuovo equilibrio normale, nel quale la funzione dei gruppi governanti deve adattarsi a nuove condizioni e problemi. Nel periodo di transizione il problema fu in parte notevole di forza politica, ed è, come tale, stato risolto. Nel prossimo futuro il problema economico-finanziario tornerà eminentemente tecnico. Uno dei pericoli maggiori che in questa situazione, posson presentare le tendenze di una Camera nuova e giovane, è la pressione per la moltiplicazione di nuove spese, concessioni ad elementi locali o particolari, sgravi pericolosi di tributi. E' quasi naturale che elementi nuovi, giovani, non tecnici, non esperimentati alla funzione parlamentare di un periodo critico, premano per una politica di grandi spese e sgravi fiscali, provvedimenti vantaggiosi da punti di vista particolari, ma esiziali per l'equilibrio della finanza nazionale, così faticosamente raggiunto. L'attuale situazione non è, infatti, definitiva in sè stessa. E potrà essere conservata solo col mantenere fermamente i rigorosi criteri economici e finanziari cui si è ispirata negli ultimi anni l'azione del Governo. La nuova Camera, se non vuol annullarne i rilevati benefici, deve sorreggere il Governo nella difesa del pareggio del bilancio ad ogni costo; nel mantenimento della politica di rigorosa limitazione delle spese statali contro gli appetiti che permangono potenti e certo cercheranno, attraverso i nuovi elementi parlamentari, di tornare all'assalto del pubblico danaro; nell'assoluto rifiuto ad ogni domanda d'aumento della inflazione monetaria, tenendo fermo il principio della stabilizzazione. Il perdurare di un alto livello nei cambi e prezzi consiglia di operare per la ulteriore riduzione delle cause artificiali di rincaro per le grandi maggioranze consumatrici. La nuova Camera dovrà risolvere il problema del ritorno pieno alla libertà dei fitti delle case, e, consentendo l'inasprimento, del resto, inevitabile, di questo fattore del costo della vita, attenuare altri fattori, «in primis» quelli costituiti dai dazi protettivi. La revisione della tariffa ultraprotezionistica del 1921, varata in momento di eccezionale depressione, si è appena iniziata: la struttura dei nostri dazi doganali è ancora tale da pesare sensibilmente sul costo della vita e sul costo di produzione delle industrie esportatrici ed induce un forte squilibrio a danno dell'agricoltura nazionale. Nuovi trattati commerciali a carattere permanente dovranno sostituire le convenzioni provvisorie già pattuite ed è evidente l'opportunità di contrattare in essi maggiori riduzioni tariffarie che consentano più larghi sbocchi alle nostre esportazioni e nello stesso tempo alleggeriscano la pressione dell'attuale nostro sistema daziario.

La nuova Camera si troverà pure di fronte alla regolarizzazione del sistema fiscale. In questi ultimi anni si è dovuto rimediare alla politica fiscale del periodo 1915-18, che aveva consentito una diminuzione della pressione fiscale complessiva, cioè del rapporto fra oneri tributari e reddito privato, e trascurato il necessario inasprimento che avrebbe dovuto invece subire per fronteggiare le cresciute spese permanenti. Bisogna proprio insistere su questa condizione e sulla necessità di aumentare adeguatamente, sia pei bisogni attuali del bilancio, sia per il suo futuro equilibrio i diversi fattori della pressione fiscale, diretti e indiretti. Ciò si è fatto, più intensamente, negli ultimi esercizi, e fu necessaria la maggior forza politica dello Stato per imporre alla mentalità fiscale, abituatasi ad una più bassa pressione, istituti e condizioni di accertamento, che si dovettero in parte organizzare od applicare rapidamente.

In quest'opera necessariamente affrettata non tutto potè riuscire ben elaborato e proporzionato. Il lavoro che resta da compiere è il perfezionamento del sistema, fermo nelle sue linee generali. La pressione complessiva deve rimanere inalterata, finchè il pareggio perdura, ma può migliorarsi, con un più accurato elaborarsi dell'organizzazione e della distribuzione dei nuovi istituti. La massima estensione della base imponibile dev'essere uno degli scopi fondamentali del legislatore tributario italiano; come avviene in Inghilterra e negli Stati Uniti, esso consentirà, con semplici variazioni di aliquote, di aumentare o diminuire, a seconda dei bisogni del bilancio, il gettito e la pressione dei tributi fondamentali. La politica del Tesoro torna ad avere un'importanza che si era attenuata nella fase dei dispendi senza limiti e senza controllo: e l'appoggio del Parlamento dovrà consentire la prosecuzione, oltreche della politica di stabilizzazione, della riduzione del pericoloso debito fluttuante, ribasso degli interessi pagati sui debiti a più breve termine, preparazione d'una futura conversione libera del consolidato.

Politica economica che riassume nel consolidamento della normalità e della libertà nella vita economica privata, dell'equilibrio della pubblica finanza, nella difesa dell'interesse delle grandi maggioranze della Nazione contro le pressioni ed i perduranti tentativi degli interessi particolari.

CHIESA E STATO
nel pensiero di Arrigo Solmi

L'attività del professore Arrigo Solmi sorprende quanti non lo conoscono che di nome. Non noi, che gli fummo e gli siamo discepoli fedeli e devoti e che dell'attività poliedrica dello storico e del giurista siamo testimoni, si può dire, quotidiani.

Raggiunta una solida fama con opere storico-giuridiche che non perranno (basti citare il libro sulle «Corporazioni» l'aureo «Manuale di storia del diritto» e la complessa opera, non lontana, sul pensiero politico di Dante, indice, quest'ultima sopratutto, di un grandissimo ingegno e di una equilibrata e luminosa maturità) egli si è orientato ora — pur senza abbandonare quegli studi che iniziò con fervida passione dall'età giovanile e dei quali certo fra non molto si varrà per darci ancora libri eccellenti, come i passati, egli si è orientato ripeto, verso gli studi politici, che sempre attrassero la sua mente, lucida, irrequieta, incapace di porre limiti a sè stessa ed alla propria geniale curiosità.

Quest'ultimo libro suo («La Riforma Costituzionale») ben si sente che non è frutto di improvvisazione, ma cece da un cervello di studioso profondo, cui non è nuova la ricerca storica, e che la sottile quotidiana indagine giuridica ha sempre più affinato e reso lucido.

In linea generale dirò senz'altro che della nuova opera dell'onorevole Solmi, è ammirevole la forma: chiara, precisa, italiana. E che essa non tradisce mai il pensiero: equilibratissimi l'una e l'altro si mantengono, senza sovverchiarsi nè annientarsi. Aggiungo che v'è, come in tutti i libri del nostro, lo sguardo generale e comprensivo; la sintesi, la sapienza di abbracciare con un sol colpo d'occhio un panorama storico od un fenomeno sociale.

Questo dono è, sventuratamente, di pochi.

Il libro si compone di quattro saggi: «La riforma costituzionale». «Il sindacalismo e lo Stato», «La regione in Italia», «Nuove tendenze nelle relazioni tra lo Stato e la Chiesa». Esamino ora soltanto l'ultimo, riserbandomi, in questa od in altra sede, di occuparmi anche dei precedenti.

Una sensibilità politica squisita — che è frutto di studio e di coltura profonda, oltrechè d'innato ingegno — dimostra il Solmi nello studio dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa. Non si nasconde che le relazioni sono difficili e non si cela che un'estrema prudenza ed una sottile arte di governo soltanto possono evitare inasprimenti nell'annosa questione.

E, certo, solo un superficiale osservatore potrebbe, da qualche atteggiamento della Chiesa cattolica negli ultimissimi anni, aver tratta l'impressione di una nuova direttiva, più cordiale, più aperta di un tempo. V'è un punto in cui concordano gli interessi dello Stato e quelli della Chiesa: avverte il Solmi, che «l'estrema delicatezza del problema della Chiesa cattolica in Italia non può nascondere la realtà, che rivela una certa sostanziale coincidenza degli alti interessi della Chiesa, in quanto questa vuole essere fattore di pace nel mondo, con quelli della nuova Italia, risorta a dignità di Nazione col compito di attuare un equilibrio di giustizia e di pace nella divisissima e agitatissima Europa».

Mi pare che non si sarebbe potuto esprimere con più felici parole la verità politica e storica. Ed è anche contenuto un superbo augurio per il nostro domani, per quella che mi pare possa e debba essere la missione d'Italia nel mondo.

Quanto al diritto positivo, la legge delle guarentigie non merita le antiche e nuove critiche che le sono state mosse. Abbandonarla, oggi, significherebbe fare un salto nel vuoto, essere privi di qualunque direttiva, lasciare la strada vecchia senza che la nuova sia ancor tracciata.

Il Solmi è, in questo, francamente tradizionalista: egli rispetta ed ammira la tradizione, dice in un periodo grave e commosso, che condusse alla redazione della legge del 1871: «Naturalmente, anche la legge delle guarentigie, come ogni prodotto umano, non è esente da difetti: ma pure, preparata da una lunga meditazione filosofica e giuridica, che toccò il suo culmine con l'opera di Vincenzo Gioberti e con l'azione di Camillo Cavour, essa nacque, in un tempo di felice equilibrio politico e sociale, come un insigne monumento di alta sapienza giuridica».

«... essa è per la Chiesa, non meno che per lo Stato, un potente baluardo di difesa che, prima di essere comunque toccato, merita di attrarre una attenzione e una meditazione non meno profonda di quelle che le videro, avventurosamente, venire alla luce».

Così si conclude lo studio del Solmi. Esso fu oggetto di commenti: ma gli ultimi avvenimenti dimostrarono ch'egli aveva visto giusto. La realtà da sempre torto agli improvvisatori.

GIACOMO FALCO

Cronaca di Gallarate

XXIV Maggio

Oggi, sabato 24 maggio, è festa civile, ricorrendo l'anniversario della dichiarazione di guerra.

Gli Uffici pubblici della Provincia, anche dietro apposita circolare della Prefettura, dovranno esporre la bandiera e provvedere alla celebrazione con l'illuminazione degli edifici od altri modi consuetudinari. Per le scuole non è però giornata di vacanza e nemmeno il calendario industriale considera il 24 maggio come giorno di riposo.

Siamo certi che anche a Gallarate la data gloriosa verrà festeggiata con austera solennità e che tutta la città sarà oggi vibrante di bandiere tricolori, a degnamente celebrare il nono anniversario del giorno in cui, rompendo le subdole titubanze delle diplomazie del triplicismo, elevandosi contro un Parlamento fiacco e vile, il popolo nostro rinnovava al bel sole di maggio il suo antico giuramento e sceglieva con la via del sacrifizio, quella della sua gloria immortale.

Oggi e sempre, viva l'Italia!

Il Monumento ai Caduti

Mercoledì sera, nel Gabinetto del Sindaco, si è riunito il Comitato Esecutivo per la inaugurazione del Monumento a ricordo dei Gallaratesi Caduti in Guerra.

Intervennero il Presidente sig. Mario Colombo ed i signori: comm. Cesare Macchi, rag. Eugenio Bonafede, comm. avv. Renato Piceni, capitano cav. Giacometto Macchi, Ambrogio Bianchi, Alceste Pasta, cav. Emilio Sacconaghi, Umberto Togni e Augusto Bazzichi.

Scusarono la loro assenza il comm. Bossi e l'avv. cav. Alberti.

Il signor Mario Colombo, aperta la seduta, ha dato ai convenuti relazione dell'esito della gita a Firenze e ha detto dell'impossibilità di avvicinare il Presidente del Consiglio, per esternargli l'invito della cittadinanza gallaratese. Il sig. Colombo ha informato il Comitato della sua decisione di recarsi a Roma, a sollecitare un'apposita udienza al Capo del Governo.

Il Presidente del Comitato ha comunicato di voler partire per Roma dove, prendendo occasione dell'inaugurazione della XXVII Legislatura e perciò della presenza in quella città dell'on. Carlo Gnocchi e dell'on. Carlo Maria Maggi — che hanno promesso tutto il loro più vivo appoggio — chiederà subito una particolare udienza a S. E. Mussolini.

I membri del Comitato, approvando le decisioni del signor Colombo, hanno unanimemente dato allo stesso ampio mandato al riguardo, esternando vivissima fiducia che finalmente possa essere realizzato il desiderio della cittadinanza gallaratese.

Accompagnato dai fervidi auguri del Comitato, il sig. Mario Colombo è partito per Roma giovedì sera.

Ci associamo ai voti del Comitato ed auspichiamo al Presidente, sig. Mario Colombo, il successo della delicata missione affidatagli. Se Benito Mussolini accoglierà l'invito della cittadinanza Gallaratese, questa gli sarà certo grata del particolare segno di considerazione e di affetto e gli tributerà le più solenni, festose, concordi onoranze, salutando in Lui, quel giorno, non solo il Capo del Governo Nazionale, ma altresì il Combattente ed il Mutilato.

Presso l'Ara del Sacrificio, ai piedi del Monumento ai Gallaratesi Caduti in guerra, Gallarate nostra dirà all'uomo che regge, con alacre spirito e con energico volere, i destini della nuova Italia, le parole più nobili del suo più alto patriottismo; ma gli dirà altresì la sua riconoscenza nel vedere

l'assertore dei diritti e della gloria del popolo combattente, partecipe a quella grandiosa cerimonia che vuol essere, sopratutto, di commemorazione e di esaltazione del sacrificio dei concittadini caduti sul campo dell'Onore.

Comunque, se superiori ragioni di Governo impedissero al Duce di intervenire alla cerimonia, noi facciamo voti, sicuri con ciò di interpretare l'unanime sentimento della cittadinanza, che il Monumento ai Caduti venga al più presto inaugurato. E' questo un dovere al quale il Comitato non può assolutamente sottrarsi. I nostri eroici Morti attendono ormai da troppo tempo che il segno della imperitura gratitudine cittadina non rimanga unicamente un assito destinato alla propaganda dei cerotti e dei pneumatici.

Se scriviamo queste amare parole, nel momento stesso in cui ci sorride la speranza che Benito Mussolini accolga l'invito dei concittadini, si è perchè, ripetiamo, siamo convinti di compiere, interpretando i desideri di questi, anche un sacrosanto dovere verso Coloro che, nel grave silenzio delle Tombe gloriose, aspettano che le palme dei sopravviventi, levin alti verso le bronzee fiamme del Monumento. i cuori e gli spiriti.

La morte di Enrico Binda

La triste notizia della morte di Enrico Binda, il valoroso Combattente e Superinvalido, da tempo ricoverato nel Civico Ospedale, ha angosciato tutta la cittadinanza, che ne sapeva parimente lo stoico eroismo e l'inesorabile destino. Enrico Binda, animoso ed entusiasta volontario di guerra, era da questa ritornato con l'animo esultante di fervida italianità, ma con la carne martoriata e la vita ineluttabilmente infranta: la tubercolosi a poco a poco l'ha condotto alla tomba. E' spirato mercoledì sera, nella propria casa; ed è spirato, da forte qual'era, nella dolce serenità delle anime graudi.

Enrico Binda, che, già consapevole della gravità e della irreparabilità del suo male, è stato sempre in prima linea, nel dopo guerra, fra i più puri e più appassionati assertori della Vittoria e del sentimento nazionale; che è stato per quattro anni Sindaco della locale Associazione fra Mutilati e Invalidi di Guerra; Enrico Binda è morto a soli 35 anni.

Il nostro pensiero reverente e commosso lo accompagna nella Tomba ove giacerà domani, per l'estremo riposo, la sua spoglia esanime, ma sulla quale in eterno aleggerà, a severo monito e ad esempio magnifico per i sopravviventi, il suo spirito eroico.

I funerali di Enrico Binda avranno luogo sabato, 24 Maggio 1924, anniversario della dichiarazione di guerra e questi funebri del valoroso Combattente rappresenteranno per Gallarate una solenne celebrazione della fatidica data.

Alla Madre e ai famigliari tutti di questo giovane che può ben dirsi un Caduto sul campo della Gloria, le espressioni riverenti e commosse del nostro vivo dolore.

Atti della Giunta

Le Scuole di Crenna - Il Cimitero di Caiello.

La Giunta Municipale si è occupata di diversi importanti problemi - amministrativi finanziari e tecnici - che verranno prossimamente sottoposti al Consiglio Comunale.

Tra gli altri ricordiamo:

I provvedimenti tributari delle tasse comunali da accertarsi nel corrente anno e di quelle di nuova istituzione stabilite dal Governo e da applicarsi nel venturo esercizio 1925.

Approvazione in massima del Bilancio Preventivo 1924 del Comune e dell'Azienda gas.

Scelta della località adatta per la costruzione di un fabbricato scolastico a Crenna e di un Cimitero a Caiello.

Riassetto del Monumento a Garibaldi.

La Giunta Municipale ha incaricato l'Ufficio Tecnico di provvedere ad una conveniente e decorosa sistemazione dell'area circostante il Monumento a G. Garibaldi.

Congedo per malattia

La Giunta Municipale ha concesso un bimestre di congedo per malattia alla signorina Emma Frattini, insegnante della classe 5.a di Cedrate.

La mancanza d'acqua

Una ordinanza municipale

Il Sindaco, visto che il consumo dell'acqua potabile va aumentando nella corrente stagione estiva in misura eccedente la produzione dell'Acquedotto Comunale, ed allo scopo di evitare nuove limitazioni di orario per la fornitura d'acqua, che tornano a danno di tutta la popolazione, ordina che il consumo dell'acqua potabile sia limitato esclusivamente agli usi domestici ed industriali, a seconda delle indicazioni stabilite nelle concessioni di utenza. Verrà considerato spreco, l'uso eccessivo o diverso dalla indicazione suddetta: come l'inaffiamento, il lavaggio dei veicoli, ecc. ecc.

Ai contravventori saranno rigorosamente applicate le penalità stabilite dalla legge.

Continuano a giungerci lamentele e proteste di concittadini per la deficienza d'acqua potabile. L'inasprimento precoce della stagione, con l'accentuarsi quotidiano del caldo, rende anche più grave e penosa la mancanza del prezioso elemento. L'Ufficio Tecnico Municipale ad un redattore della «Prealpina» ha ripetuto quelle ragioni che ormai da tempo, non appena giunge l'estate, si van offrendo ai cittadini, ad assai parziale soddisfazione dei loro legittimi desiderata. Chi non sa che i pozzi della Boschina, di questa stagione, in conseguenza della normale siccità, si trovano a dare uno scarsissimo, insufficiente rendimento d'acqua? Chi non sa che il vecchio impianto, dato lo sviluppo della città, non basta ai più modesti bisogni della popolazione? Fin dalla scorsa estate si era affacciato in tutta la sua gravità il problema e fin d'allora si erano ventilati e promessi adeguati provvedimenti. Bisogna che la questione vitalissima sia quindi, stavolta, seriamente ed energicamente affrontata, non solo per escogitare palliativi talvolta costosi e comunque di carattere provvisorio, ma bensì per risolvere, una volta per sempre, in via definitiva, l'importante problema.

Apprendiamo che l'Amministrazione Comunale, conscia delle vivaci proteste della cittadinanza, sta cercando di rimediare alla precaria situazione odierna col provvedere d'urgenza alla installazione di una nuova pompa al quarto pozzo della Boschina e col tentare di mettere in efficienza uno dei pozzi esistenti a Crenna. Benissimo.

E' già qualchecosa. Ma, è ovvio, tutto ciò non basta. Bisogna che l'Amministrazione si preoccupi di tracciare un piano organico preciso e rigorosamente controllato, ad evitare postume delusioni; bisogna che agli accomodamenti transitori s'opponga un progetto di definitiva sistemazione dell'Acquedotto Comunale.

Siamo d'accordo nel ripetere ai lettori, facendola nostra, la raccomandazione che il Municipio a tutti rivolge di limitare il consumo di acqua per quanto riguarda l'inaffiamento dei giardini e degli orti, la lavatura della biancheria, ecc. Aggiungiamo che è colposo abbandonare i rubinetti aperti, come troppi usano allo scopo di render più fresca l'acqua, in simili circostanze di penuria. Ma allo spirito di sacrifizio dei cittadini deve prontamente corrispondere, e siam certi che corrisponderà, lo spirito d'iniziativa dei civici amministratori.

In quanto alla sospensione della distribuzione dell'acqua dalle ore 20 alle 7 del mattino, poichè, in questa stagione, alle 20 non pochi non sono ancora a cena e moltissimi escono prima delle 7 da casa per recarsi al lavoro in città e ai primi treni, bisognerebbe studiare un orario meno gravoso, possibilmente sospendendo la distribuzione per una ora o due nel pomeriggio. Naturalmente ignoriamo se imprescindibili ragioni tecniche si oppongono alla nostra proposta.

Comunque, rinnoviamo l'appello che tutto ciò che è necessario sia presto compiuto e nel miglior modo possibile.

Divieto di transito di auto e motocicli nei giorni festivi

Il Sindaco ordina che nei giorni domenicali e festivi è assolutamente proibito ai conducenti di automobili e di motocicli di entrare in città dal Ponte di Milano (via Cavour) e dal Ponte di Somma (via Mazzini). E' fatto obbligo ai conducenti stessi di percorrere le vie esterne di circonvallazione. Qualora fossero diretti a qualche punto interno della città dovranno transitare per le strade esterne di circonvallazione ed entrare in Città dalla via più vicina al luogo di destinazione. Ai contravventori saranno inflitte rigorose penalità.

Alla vigilia della "Brughierata„ delle Classi di leva

25 Maggio 1924

I "Mille della Bicocca„

Iersera, al «Tre Re», si sono riuniti, al completo, i componenti il Comitato Generale della «Brughierata». Il presidente dei presidenti, Annibale Abbiati, aprendo la laboriosa seduta, dopo aver deposta per un attimo l'inseparabile pipa, ha annunziato giubilante che gli iscritti sorpassano il migliaio. Alla Bicocca, domenica, saremo quindi più di mille. E chi sarà della festa, passerà certo ai posteri ed alla storia: dopo i *Mille di Marsala*, i *Mille della Bicocca*, cioè i *Mille di Marsala, Chiunti, Barbera*, ecc.! Le iscrizioni sono ormai chiuse, e il Comitato avverte che non vuole «bicocchisti» dell'ultima ora: peggio per chi, - speranzoso prima nel fallimento dell'iniziativa ed oggi tardivamente disposto a far la parte dell'eroe da sesta giornata e pronto a darsi magari anche l'aria dell'organizzatore - ha procrastinato la sua adesione.

Perchè, signori belli, è inutile sofisticare: la «Brughierata» non va considerata nè come una equivoca manifestazione partigiana, nè come un carnasciale in ritardo; alla «Bicocca», non ci si va con l'intenzione di scoprirvi il Vello d'Oro o di risolvervi i maggiori problemi della filosofia e della scienza, ma, neppure, col plateale scopo di prendervi una volgare indigestione. Il «Ranchettissimo delle Classi di Leva» va giudicato per quello che esso si è voluto che fosse, e che esso sarà indubbiamente: una simpatica, serena manifestazione di concordia e di fratellanza, un giocondo raduno, gaio e spensierato fin che si vuole, ma sopratutto giovialmente spirituale, di cittadini che dimenticheranno per un giorno i triboli della vita e, oltrepassando i confini creati dalla differenza d'età, di condizione sociale, di fede politica, ecc., si confonderanno in un tutto armonico, riscaldantesi al fuoco ...sacro del più fervoroso cameratismo.

Chi abbia seguito l'ideatore e gli artefici della manifestazione nel prodigioso multiforme dinamico lavoro di organizzazione, non può non lealmente riconoscere che essi hanno dato tempo, denaro, energia, moltiplicandosi in attività e in sacrificio, con un disinteresse morale e materiale che merita di essere citato ad esempio e a monito. I Catoncelli stercorari che vogliono trovare un secondo o un terzo fine, prossimo o remoto, a tutte le buone iniziative, sono pregati di non giudicare altrui alla propria stregua.

Ma è inutile indugiarci nella morta gora dell'assenteismo cocciuto e sornione: andiamo invece a dar una capatina nella Pineta, dove si respira aria pura, libera e sana.

La "Bicocca„

La «Bicocca» per chi non lo sapesse, non sarà, domenica, soltanto un tratto ombroso della magnifica Pineta di Cardano al Campo: per opera del Comitato, entro una cinta daziaria assai meno simbolica di quella di Gallarate, sta per sorgervi una vera e propria città, coi suoi edifici pubblici e i suoi luoghi di divertimento e di ritrovo; dopo l'inaugurazione e dopo la posa delle «prime pietre» di altri magnifici palazzi, la «Bicocca» verrà solennemente aggregata alla nostra Gallarate, per favorirne maggiormente lo sviluppo. Una squadra di muratori, falegnami, stuccatori, imbianchini, pittori, ecc., protetta da un doppio cordone di armigeri e da giganteschi reticolati di filo ad alta tensione, sta lavorando, notte e giorno, perchè tutto sia pronto. Si sono aperte strade, vicoli, piazze, secondo un piano regolatore che non mette il mal di mare, come quello di Gallarate. Non ci sarà bisogno di una carta topografica per orizzontarsi. La linea tramviaria urbana - così urbana che i pedoni non avranno nemmeno il pericolo del quotidiano investimento - è già in attività. Lo stesso dicasi dei servizi pubblici, ivi compreso la posta e il telegrafo, la fognatura, l'acqua potabile, l'illuminazione a giorno, ecc. E' prodigiosa la velocità con la quale si è fondata ed edificata la nuova città: se il Municipio darà un mandato in bianco al Comitato, questo s'impegna a costruirne, in pochi giorni, altre 5 o 6 consimili, facendo così assurgere Gallarate, prima che s'inauguri il Monumento ai Caduti, a capoluogo di Provincia!

Dal Teatro al Circo-Equestre

Siamo, naturalmente, nell'impossibilità di dire tutto quello che sappiamo: bisogna che la sorpresa sia veramente tale per tutti. Quindi, acqua in bocca, specie dopo le 19, quando Gallarate resta all'asciutto, e i rubinetti par che non abbian più lacrime da versare sulle dolorose vicende dell'Acquedotto Comunale.

Possiamo però rivelare che in Brughiera ci sarà veramente un Teatro, con un palcoscenico più vasto di quello del Condominio e un Circo-Equestre-Zoologico ai cui confronto quello dei F.lli Karoly sta come alla *Scala* una chicchera da caffè.

Si daranno spettacoli lirici, corali, equestri, di varietà e d'attrazione, con un'abbondanza tale di «numeri» e di improvvisate da dar le vertigini. Dopo la gaia colazione al sacco, capolavoro culinario, questa, dei Tre Re Magi che rispondono ai nomi di Visco Gilardi, Carlo Macchi e Carlo Caravatti, si avranno divertimenti d'ogni genere, con la partecipazione assicurata di notissimi artisti.

Il tenore Cav. Augusto Scampini ha inviato un «programmissimo» composto di ben undici numeri: la Società Corale G. Rossini canterà tre cori a quattro voci: i tenori Scampini, Di Bono, i baritoni Castellini e Righini, la soprano Fossati, Lovati, Calvi e Bassi, ecc., parteciperanno a duetti, terzetti, quartetti e concertati scelti fra i migliori del classico repertorio.

Il "Numero Unico„ e la "Cartolina-ricordo„

«*Classinaria*» continua ad ottenere un successone di vendite e di comenti. Molte delle sue caricature sono giustamente ammiratissime. Quelle poche che non son troppo somiglianti permettono ai lettori di individuare in esse un cittadino qualsiasi; cosicchè i caricaturati, invece di 30, risultano, a piacere, 150, 200, 250... Anche questo è un merito innegabile dell'illustratore. Il quale ha disegnato altresì una magnifica cartolina-ricordo a' colori, che verrà messa in vendita alla *Bicocca* e potrà essere spedita dalla Brughiera stessa, mediante la posta aerea o, per chi vuol darsi delle arie, mediante la posta pneumatica.

In Brughiera si venderanno anche le poche rarissime copie di un'edizione numerata, in elegantissimo album, delle caricature di «*Classinaria*». Inoltre... Ma qui interviene il Comitato a metterci il veto. Chi verrà, vedrà...

Le Commissioni

Le varie Commissioni sono state definitivamente nominate come segue:

Organizzazione Corteo:
Riccardo La Croix
Manlio Sacconaghi

Servizi logistici:
Ercole Magrotti

Ricevimento artisti:
Alfredo Seveso
Amilcare Galdabini

Organizzazione e direzione spettacoli:
Icilio Bianchi

Direzione dell'accampamento:
Carlo La Croix
Gioachino Maritano
Luigi Pozzi
Prof. Nicolò Fontana

Il Corteo

Il Corteo, come è noto, partirà alle 10 dal Broletto, luogo dell'adunata generale di tutti i partecipanti. Ciascuno degli iscritti ritiri il contrassegno di riconoscimento e si ponga disciplinatamente dietro il cartello che porta il numero della sua Classe di Leva. Bisogna evitare confusioni disastrose. La Commissione cui è delegato il compito dell'organizzazione del corteo sarà munita di pieni poteri per far rigorosamente rispettare la consegna a tutti i banchettanti. Allegri e chiassoni fin che si vuole, ma disciplina ferrea per tutti!

L'ordine del corteo è stabilito a seconda dell'anzianità delle Classi: in testa la Classe più anziana e poi via via in ordine decrescente. La Banda Cittadina sarà in testa al primo scaglione; la Musica di Crenna guiderà il secondo scaglione. Partendo dal Broletto, il corteo seguirà il seguente percorso:

Via Cavour — Via S. Antonio — Piazza Vittorio Emanuele — Via Mazzini — Via Belvedere — Ponte di Cardano.

All'altezza dello stabilimento Bassetti verrà ordinato il primo *alt*, per dar agio ai privilegiati di prendere posto sui mezzi di trasporto. A questo proposito è stato deciso che i Presidenti delle varie Classi preparino subito l'elenco di coloro che, provvisti di speciali marche di riconoscimento, potranno salire negli auto e autobus.

Chi fosse munito di bicicletta, l'accompagni a mano, restando in corteo, fino al punto in cui la Commissione l'autorizzerà ad inforcare il velocipede e ad andarsene per proprio conto: in Pineta sarà organizzato, dalla locale Sezione dell'Associaz. Mutilati ed Invalidi di Guerra, un servizio speciale di custodia delle biciclette e delle automobili.

Ad evitare sorprese e discussioni, queste è bene siano tutte affidate agli speciali incaricati. Coloro che verranno in automobile, seguano unicamente, ad andatura normale, l'itinerario indicato dagli speciali cartelli, disponendo poi la macchina nell'apposito recinto.

Giunto che il Corteo sarà in Brughiera, ciascuno si rechi, coi proprii Commilitoni, nel luogo fissato alla rispettiva Classe: sbandandosi prima della distribuzione dei sacchetti si corre il rischio di rimanere a bocca asciutta.

Agli estranei ed alle famiglie

E' inutile che gli estranei cerchino di penetrare indebitamente entro i confini della cinta daziaria, a proteggere la quale verranno del resto poste le Civiche Guardie della Bicocca: coloro che verranno sorpresi in Pineta senza il contrassegno rilasciato alla partenza ad ogni partecipante e timbrato all'atto dell'arrivo, verranno immediatamente puniti, con castighi che variano dalla asportazione dei pantaloni, alle nerbate, al taglio dei capelli, alla purga, ecc.

Le sole famiglie dei partecipanti alla Brughierata potranno accedere alla Bicocca, per assistere agli spettacoli, dopo le 13.30; da Piazza Vittorio Emanuele e da Piazza Giuseppe Garibaldi, dalle 13.30 in poi, ci sarà anzi uno speciale servizio di veicoli d'ogni genere, servizio che è però demandato all'iniziativa privata.

Nel campo della manifestazione non si entra che... dalle *entrate*. Evitare l'inutile ressa, il pigia pigia, le questioni: c'è posto per tutti, alla Bicocca, e, per merito del Comitato, tutti, persino gli ultimi arrivati, avranno garantiti i primi posti.

Concludendo

La *Brughierata* avrà un successo clamoroso.

Ormai nessuno può dubitarne.

Del resto, è questione di attendere soltanto ventiquattro ore e andar poi a constatare *de visu*, che noi non abbiamo detto che la miglionesima parte della verità...

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Cronaca delle Classi di Leva

Classe 1872

I Commilitoni della Classe 1872 sono invitati all'inaugurazione del Gagliardetto gentilmette offerto dal commilitone Cav. Uff. Antonio Maino.

La semplice cerimonia avrà luogo Sabato sera 24 corr. alle ore 21 al Ristorante Sempione.

Classe 1882

Il Consiglio Direttivo della Classe 1882 comunica che la Signora Anna Fabbrica vedova del compianto Comm. Cesare Bassetti, in esecuzione di un desiderio espresso dal defunto ha elargito L. 1000 al fondo sociale.

Il Consiglio Direttivo, interprete dei sentimenti dei Commilitoni, porge grazie vivissime.

Classe 1898

Il Consiglio Direttivo della Classe 1898 ricorda a tutti i Commilitoni che la sera del 24 corrente avrà luogo il banchetto dei «novantottini».

Cronaca d'Oro

I signori Carlo, Luigi e Claudio Sironi fu Enrico hanno elargito L. 3000 al l'Asilo Infantile Ponti.

* * *

Sono pervenute alla locale Sezione Combattenti, a favore della Colonia Marina, le seguenti offerte:

Signora Anna Fabbrica Ved. Comm. Bassetti, L. 1000; Cav. Uff. Giacomo Sacconaghi L. 300.

* * *

All'Asilo Infantile Ponti sono pervenute L. 300, elargite dai signori Carlo, Luigi e Claudio Sironi fu Enrico.

L'Istituto beneficato rinnova a nostro mezzo sentiti ringraziamenti.

Per una nomina

L'egregio sig. Salvatore Bianchi, Direttore della Banca di Gallarate, è stato di recente scelto a far parte del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana, con sede in Roma. La nomina è un segno di pubblico riconoscimento delle ottime doti di amministratore e di finanziere dell'egregio Amico nostro, cui mandiamo da queste colonne le più vive e bene augurali congratulazioni.

La Gallaratese al Concorso Ginn. di Firenze

Le squadre ginnastica e podistica di questa gloriosa società stanno ultimando la loro preparazione per degnamente partecipare al Grande Concorso Internazionale che si svolgerà a Firenze dal 29 di questo mese al 2 Giugno.

Ogni sera nell'ampia palestra di Via Brunana si svolgono le varie esercitazioni sotto il comando del Capo Squadra Giovanni Fontana; il programma molto complesso e difficile richiede un intenso e faticoso lavoro da parte di tutti i ginnasti i quali non mancano di applicarsi con ogni buona volontà consci del grave compito loro affidato; e noi siamo certi ch'essi sapranno ancora una volta riaffermare con significanti vittorie la loro ben nota e provata valentia. Molte sono le gare alle quali parteciperanno le squadre della «Gallaratese»; accenneremo alle più importanti: Gara Nazionale — Gara di Eccellenza — Gara artistica agli attrezzi — Corsa Staffetta Internazionale 4 x 400.

La gara agli attrezzi è resa quest'anno particolarmente difficile perchè tutti i ginnasti dovranno prodursi in esercizi artistici alle parallele, anella ed al cavallo. Nella gara di eccellenza non mancherà certo una buona affermazione dei nostri atleti-ginnasti; tre sono gli esercizi nei quali i concorrenti dovranno misurare la loro eccellente abilità: corsa con ostacoli – lancio della palla di ferro – arrampicata alla fune.

Oltre alle varie gare di squadra, i nostri ginnasti e podisti prenderanno parte a parecchie gare individuali nelle quali i podisti, specialmente Facelli, Tosi e Maffiolini sapranno conseguire dei primari risultati.

Le due squadre sono composte come segue:

Ginnasti: Fontana Giovanni, Capo Squadra – D'Intino Luciano, Malnati Cosmo, Coarezza Giovanni; Singer Giacomo, Checchi Marco, Carnevali Amedeo, Carnevali Renzo, Schinelli Mario, Colombo Giovanni, Ghelfi Guido, Cattaneo Ugo, Macchi Amedeo, Cagnoni Aldo, Orlandi Ercole; Chiaravalle Isidoro, Uselenghi Mario, Spinelli Giordano.

Podisti: Facelli Luigi, Maffiolini Ennio, Tosi Giovanni, Mapelli Paolo.

Accompagneranno le squadre: il Presidente Carlo Cattaneo, i Vice Presidenti Comm. Giovanni Bossi e Gasparoli Ulisse, il Direttore Tecnico Prof. Giovanni Mariutto, Membro del Comitato di Firenze e Giurato del Concorso, il sig. Ambrogio Bianchi, l'istruttore Giuseppe Gagliardi ed altri.

A tutti i ginnasti e podisti i nostri migliori auguri.

Questa sera, venerdì, si svolgerà la prova generale, in Palestra, di tutti gli esercizi che saranno eseguiti al Concorso. I soci sono invitati di presenziare.

L'Assemblea Generale della Società Cacciatori

Domenica 11 corr. ebbe luogo l'adunata dei Soci della Società Cacciatori dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

L'assemblea, presieduta dal Presidente sig. Ernesto Caroli, riuscì numerosa e molto animata.

La *relazione morale e finanziaria* fu approvata all'unanimità.

A coprire la carica di Consigliere, per il posto vacante, è stato eletto per acclamazione il sig. Bizzozzero Melchiorre; a revisori sono stati riconfermati in carica i sigg. comm. Giovanni Bossi e rag. Amilcare Rumi.

L'assemblea diede mandato alla Presidenza, perchè svolga le necessarie pratiche per la tutela della selvaggina, specie durante il periodo della riproduzione, perchè esperisca pratiche onde costituire una riserva sociale e perchè organizzi, anche per il corrente anno, gare di *Tiro a Volo* e le gare per il 3.o *Campionato Italiano di Caccia*.

La Presidenza ha raccolto e fatta sua la proposta di diversi soci, tendente a invitare la Società Caccie a Cavallo, che annualmente, da ottobre a maggio, svolge le proprie gare nella nostra campagna, a contribuire al lancio della selvaggina, per il ripopolamento della stessa.

Vennero discussi altri argomenti della massima importanza, quali il ripopolamento, la repressione del bracconaggio mediante premi agli agenti, la dotazione di un *vessillo*, e la utile preparazione dei soci che dovranno rappresentare la Società nelle prossime gare di Campionato. Con le nuove nomine, l'attuale Presidenza resta così composta:

Comm. ing. Domenico Oliva, presidente onorario.
Caroli Ernesto, presidente effettivo.
Colombo Luigi fu A., vice presidente.
Cav. Erminio Forni — Giacomo Rossi — Melchiorre Bizzozzero, consiglieri.
Cotta Giuseppe, cassiere.
Villa Virginio, vice segretario.
Oggioni Carlo, segretario.
Comm. Giovanni Bossi — Rag. Amilcare Rumi, revisori.

Il Mercato Settimanale e il 24 Maggio

L'Ufficio di Polizia Municipale, per opportuna norma di tutti gli interessati avverte che sabato 24 maggio, avrà luogo il mercato settimanale.

Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza di questa Società comunica che domenica 25 corr. il Poligono della Madonna in Campagna resterà chiuso perchè i Soci possano partecipare alla *Brughierata*.

Il rinvio della 2.a Gara Ciclistica dei Mutilati e Invalidi di Guerra

La corsa ciclistica riservata ai Mutilati ed Invalidi di Guerra del Circondario è stata rinviata all'8 Giugno prossimo venturo.

Della organizzazione della interessante gara si occupano, oltre la promotrice Sezione locale dell'Associaz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra, la Società Ginnastica Gallaratese e il Moto Club Gallaratese.

Club Alpino Italiano

La Sezione Gallaratese del Club Alpino Italiano ha già predisposto il calendario delle gite che si effettueranno nel 2.o trimestre del corr. anno.

29 Maggio:
La Martica – m. 1020 – (Val Vassera);

7-8 Giugno:
Pizzo Proman – m. 2099 – (Val d'Ossola);

22 Giugno:
Colma di Orino – Tre Croci, Campo dei Fiori, Sacro Monte.

5-6 Luglio:
Macugnaga – Capanna Marinelli – m. 3100 – (Versante Orientale del Monte Rosa).

Diamo il programma della prima gita che avrà luogo il 29 maggio con meta La Martica.

Partenza da Gallarate ore 8,2
Arrivo sulla vetta del Monte Martica ore 11.
Colazione al sacco.
Partenza dalla Vetta ore 16.
Arrivo a Gallarate ore 21,4.

La Presidenza del Collegio Probivirale Tessile

Apprendiamo che l'Ufficio del Lavoro presso il Ministero dell'Economia Nazionale, con decreto 24 aprile 1924 ha nominato a Presidente Effettivo del Collegio Probivirale Tessile, per il Circondario di Gallarate, il cav. rag. Enrico Macchi, il quale già da vent'anni teneva nel Collegio la carica di Presidente supplente. La nuova nomina è quindi giusto e meritato riconoscimento dell'opera da lui svolta per tanti anni, con tatto, imparzialità ed esperienza giuridica, nelle varie vertenze fra capitale e lavoro. A Presidente Supplente del Collegio è stato nominato il Dott. Franco Puricelli Guerra.

Effemeride Gallaratese

dal 25 al 31 Maggio

27-1776 — Viene decretato il trasporto delle Ossa dalla Chiesa di San Lorenzo al Cimitero vecchio.

27-1902 — Il Consiglio Comunale delibera d'intitolare una via ad Achille Cadolini.

29-1910 — Commemorazione del cinquantenario della spedizione dei Mille. Oratore: Prof. Avv. Arnaldo Agnelli.

Inaugurazione nel cortile del Broletto della Sezione Gallaratese della «Trento-Trieste». Oratore: Dott. Prof. Fanfulla Oreti.

C. Milani

Spigolature Gallaratesi

Il Convento di San Francesco

Rimangono al «Borghetto» alcune vestigia dell'antico convento e chiesa di S. Francesco; il bel «chiostrino» s'è potuto conservare riattato grazie alle cure del cav. rag. Enrico Macchi per la società «Case e alloggi», ed in esso avrà presto sua degna sede la Società Gallaratese per gli studi patri.

Nel sesto giorno di ottobre dell'anno 1234 Papa Gregorio IX aveva scritto all'Arcivescovo di Milano perchè desse facoltà ai frati Minori di edificare una chiesa ed un convento in Gallarate, coll'aiuto dei loro benefattori. Si pose mano all'opera; undici anni dopo Papa Innocenzo IV con breve del 20 settembre 1245 concedeva un'indulgenza di centoquaranta giorni per chi desse qualche aiuto pel mantenimento dei frati e per l'avanzamento della fabbrica della loro chiesa e del convento ch'erano già a buon punto.

Si ha memoria di un Ugo da Laveno bandito nel 1302 da Pavia, poi Superiore del convento di S. Francesco dove morì e fu sepolto nel 1322. Sull'arca sepolcrale venne messa l'insegna della sua famiglia coll'epitaffio. La preziosa lapide, rinvenuta, è conservata dalla Società per gli studi patri.

Nelle storie del Giulini (vol. VIII pag. 586 dell'edizione originale) è pure ricordata un'iscrizione dipinta con alcune immagini nel chiostro del convento. Dice il Giulini:

«E l'una e l'altre sono assai smarrite e in qualche luogo affatto perdute. Ciò nonostante quel che ne avanza è assai riguardevole. Ecco l'iscrizione:

M·CCC·IX penultima die mensis julii Dominus Otto de Cedrate nobilis persona de sanguine Ursinorum migravit ad dominum Et nostre sortis transire per hostia mortis Est grave transire ..... usque redire respice qui transis et in me ..... quid scis quod sum ed eris quod es ei ego fui....

«Sotto questa iscrizione vi è un'immagine della Beata Vergine che allatta il S. Bambino. Da un lato e dall'altro di questa si vedono due scudi coll'arma antica della famiglia Orsini dove nella parte superiore non comparisce una rosa, ma un teschio umano portato da due orsi.

«Abbasso vi erano due figure, delle quali ormai più non si distingue altro se non che la destra sembra una donna».

Dall'iscrizione e dall'arma rivelasi che un ramo della illustre famiglia Orsini di Roma era venuta nel nostro paese e si era chiamata da Cedrate, dal luogo vicino a Gallarate.

Sull'abolizione dei frati di S. Francesco notava il Riva negli Annali:

«Quest'istesso anno (1798) il 21 settembre furono abboliti li Frati di S. Francesco indi ne giorni su seguenti seguì lo spoglio del Convento, e Chiesa nel quale si fece un asta o sia incanto di tutti li Mobili, e paramenti di Chiesa quale incanto durò più di quindaci giorni tanti erano li mobili vi furono quatro pattari di Milano che comprarono tutti li paramenti che la più parte li bruciarono qui nel portico del convento cavandoli l'oro in cenere. Brutiarono pianede piviali baldechino Stendardo e galloni di pianete e paramenti di varie qualita nel convento poi gli atrezzi furono molti esendo il convento molto ricco, le campane furono vendute, a Verghera come vi sono di presente, l'altare magiore cioè gli marmi gli comprarono per la Madona di Campagna come si vede con le statue di S. Antonio e S. Francesco».

g. m.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

— La —
Ditta Enrico Tiraboschi
avverte la sua spett. Clientela, che ha aperto il suo nuovo negozio di profumeria, con annessi gabinetti di pettinatura, ondulazioni Marcel e manicure, in *Via Manzoni N. 8.*

Le gentili Clienti che vorranno onorarci di una loro visita, troveranno un ricco assortimento di profumerie delle migliori marche estere e nazionali.

Eseguiscono pure lavori in capelli.

LIQUORE
STREGA
TONICO DICESTIVO
Ditta CALBERTI - Benevento

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
{SORGENTE ANGELICA}
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano

CASA CIVILE
vendesi vera ottima occasione in VERGIATE
Grandi locali, portici, corte, giardino cintato, annesso ampio rustico. Acqua abbondante. Amena villeggiatura. Adatta anche come albergo, cine, laboratorio, piccolo stabilimento, ecc.
Per informazioni e schiarimenti scrivere proprietarii: *F.lli Rattaggi - Corso Magenta, 57 - MILANO.*

1
LIRA
AL GIORNO
Una lira al giorno basta per acquistare un
GRAFOFONO
COLUMBIA
la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.
Grafofono COLUMBIA n. 20 - Modello 1923 - Cassa noce o uso mogano a scelta 34x36x18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 24 cm. da L. 30 da scegliere nel nostro catalogo.
PER SOLE L. 540
18 Rate mensili (L. 30 al mese)
Spedisco voglia con la prima rata al Rappres.
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld.
Via Dante, 9A - MILANO

Fabbrica BERTOLONI Milano
Angelo Bianchi
GALLARATE - Piazza Ponti

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI e DELLA BARBA
USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA
MIGONE & C.
PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

CANNERO
LAGO MAGGIORE
Soggiorno Climatico Estivo
Alberghi: Hotel d'Italie - Hotel Cannero - Albergo Pensione Milano - Albergo Pensione S. Remo - Ottime Trattorie e Caffè.
Scalo Piroscafi - Autolinea: PALLANZA CANNERO- Confine - Posta
Telegrafo - Telefono - Banca-Cambio - Acquedotto
Corrispondente: *Ente Nazionale Industrie Turistiche*

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua Rappresentanza di Milano e Provincia in Milano - Via Dante - Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58.
A **Rappresentante** della Compagnia in Milano è stato nominato il **Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO**, Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a **Direttore** dell'Agenzia Generale, il Signor **Ing. PIETRO BRUGGER.**
Agente per Gallarate: PAOLO GAGLIARDI - Ufficio in Via Postporta, 7

„GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

RICORDARSI

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da
Francesco Fasanotti
MILANO
Via Torino, 22 - Angolo Via Asole
Sconti speciali ai possessori del presente
Pubblicità BERTOLONI - Milano

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenoso - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 a per appuntamento.
Pubblicità Fioretti

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

GARAGE FIAT
MASUMIERI & BONETTI
AUTO - MOTO
OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA - HARLEY DAVIDSON - M. B. - Cicli LEGNANO
Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220
Deposito e Vendita del GLOBOIL Lubrificanti F. Matter-Mestre
Rappresentante Esclusivo: MARITANO GIOACHINO - Gallarate - Via Verdi, 4

PIANOFORTI A NOLO
In caso di acquisto si sconta il noleggio pagato
Ottima occasione di provare il proprio strumento
Pianoforti Esteri e Nazionali da L. 3800 a L 20.000
Armoniums Tubi - Armoniche a mantice
.. Vendita e Noleggio piani a cilindro ..
Macchine Parlanti e Dischi
Columbia - Pathé Fréres
con forti sconti sui prezzi di listino 1924
Vendita a rate
Musica di tutte le edizioni estere e nazionali
: : Tutte le novità - Tutti i successi : :
RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI
presso
Casa Musicale A. BIANCHI
GALLARATE - Piazza Ponti - BUSTO ARSIZIO - Via Milano

SALUMIERI!!!!
Prima di fare acquisti di macchine e di accessori, chiedete i nostri prezzi, che vi invieremo, unito un catalogo, e senza impegno da parte vostra. Confrontateli, e vedrete che i nostri prezzi non temono concorrenza.
MACCHINE AFFETTATRICI
VAN BERKEL - Rotterdam
d'occasione, ricostruite a nuovo, con garanzia
Piastre e Coltelli per TRITACARNE - Coltelli per formaggio, per Affettato, per Macello, per Dissossare, Lardellare, Scernere e per Costolette. Mannaie, Acciarini, Apriscatole, Arricciaburro, Aghi per formaggio, ecc., ecc.
Pezzi di ricambio per qualunque Affettatrice - Pezzi di ricambio per qualunque Tritacarne – Riparazione di qualunque macchina a mano e a motore - Qualunque macchina od accessorio per salumieri
Ditta A. LISSONI e C. - Viale Venezia, 6 - MILANO - Tel. 21-673

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Abbiategrasso, Carnago, Cassano Magnago, Castano Prime, Cuggiono, Fagnano Olona, Locate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 40) — Situazione al 30 Aprile 1924

ATTIVO

Cassa		L. 3.111.653,73	
Effetti presso il Cassiere		» 2.805.135,05 L.	5.916.788 70
Portafoglio		L. 38.190.271,56	
Buoni del Tesoro		» 35.737.500.— »	73.933.771 56
Fondi pubblici e privati			3.367.640 59
Conti correnti			99.671.560 30
Corrispondenti			46.400.481 06
Riporti			3.589.203 80
Debitori diversi			558.423 37
Debitori per avalli			5.502.238 20
Stabili di proprietà			200.000 —
Mobilio			2000 —
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.			710.025 45
Conti d'ordine:			163.862.141 07
Valori di terzi in deposito		L. 66.670.005.19	
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego)		» 86.500.—	
Cassa previd. impiegati		» 396.745.13	67.153.250 32
		L.	231.005.391 39

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	10.000.000 —
Fondo di riserva		»	4.000.000 —
Conti Correnti		»	25.680.589 71
Depositi a risparmio		»	64.700.153 49
Corrispondenti		»	66.570.696 02
Assegni in circolazione	Circolari L. 961.242.79		
	Ordinari » 212.028.20	»	1.173.262 99
Azionisti in conto dividendo		L. 32.513.00	
Creditori diversi		» 469.024.35	501.538 25
Avalli		»	5.502.238 20
Esattorie		»	527.437 26
Risconto Buoni del Tesoro		L. 979.978.80	
» Portafoglio		» 659.855.80	1.639.828 —
Utili		»	547.697 15
Conti d'ordine:			163.862.141 07
Depositanti per valori		L. 66.670.005.19	
Cassa previd. impiegati		» 483.245.13	67 153.250 32
		L.	231.005.391 39

Consiglieri di turno: *Alessandro Maino* — *Ing. Domenico Oliva*

I Sindaci: *Erminio Forni* — *Dr. Antonio Rezzonico* — *Alfonso Sanner*

Il Presidente: PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa* — Il Direttore: *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutta le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU'
IL CALZOLAIO CHE VENDE SOLO UN PRODOTTO GENUINO come il TACCO in puro CAUCCIU' PALMA, confezionato nella sua "scatoletta oro brillante„ ha la certezza di aumentare la sua clientela e l'importanza della vendita, perchè effettivamente PALMA opera un risparmio del 60% ! Colui che invece favorisce la vendita di merci di imitazione, defrauda il pubblico e rovina il proprio commercio !
In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI
Domandare listino prezzi: « PALMA », Milano (11) Via Solferino 23-18